

## **CIPELLI FRANCESCO BERNARDINO (Cipellario)**

*Letterato, nato a Busseto nel 1481; morto a Piacenza nel 1535.*

Fu letterato di chiara fama, come tale ricordato negli scritti del Campi, dell'Arise, del Cavitelli, del Poggiali, del Tiraboschi e dell'Alto.

Frequentò a Cremona la scuola di Niccolò Lucaro, distinguendosi fra i migliori allievi per vivacità d'ingegno e singolare attitudine allo studio delle lettere.

Nel 1497, sedicenne appena, fu preposto dal Comune di quella città all'insegnamento di belle lettere alla gioventù e questa attività svolse poi a Piacenza, dove già si trovava nel 1502.

Trasferitosi nel 1521 a Milano, pubblicò in quell'anno, con i tipi di Giovanni Castiglioni, il poema in tre libri *Sant'Antortino*, considerato il suo principale lavoro, che incontrò molto favore, nonostante il Poggiali lo definisca bizzarro e storicamente poco fedele.

Tra i piacentini, in particolare, l'opera suscitò tale entusiasmo che essi inviarono messi al Cipelli perchè s'inducesse a ritornare tra loro. Aderendo all'invito, riprese a Piacenza l'insegnamento nelle pubbliche scuole e nel 1534 dette alle stampe *Istruzioni grammaticali* (Ed. Sebastiano Banzoti, Venezia), precedute da una dedica al Senato ed al popolo piacentino.

Tra i lavori inediti del Cipelli si ricordano un trattato di *Geometria pratica*.

Note *contro il libro di Bartolo dell'isola*, un Sonetto in lode di Tommaso Castellano, poeta bolognese ed un'emendazione al testo del poema di Lucrezio *De rerum natura*.